



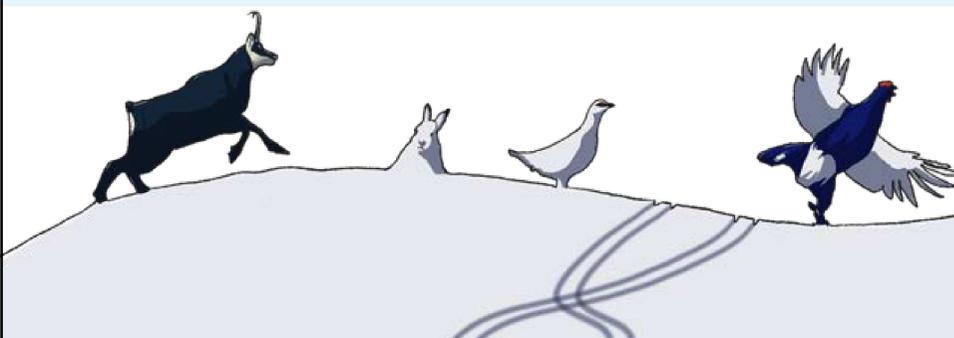
FREQUENTAZIONE RESPONSABILE DELL'AMBIENTE MONTANO INNEVATO

CONVEGNO NAZIONALE
TRENTO - SABATO 2 OTTOBRE 2021



IL NOSTRO SPAZIO DI LIBERTA' E' IL LORO SPAZIO VITALE

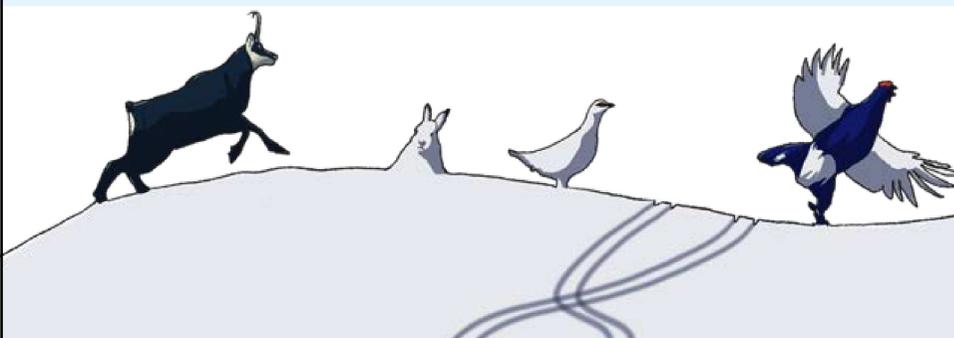
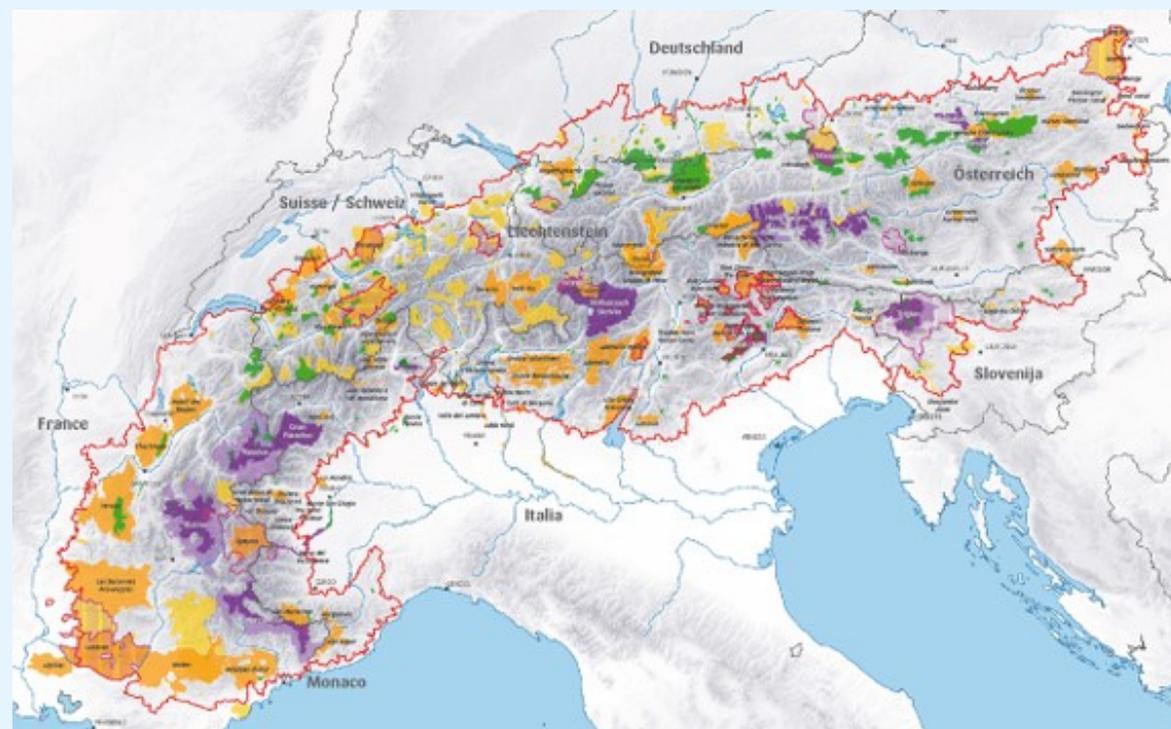
MASSIMO BOCCA
PARCO NATURALE MONT AVIC





Le direttive 92/43/CE «Habitat» e 2009/147/CE «Uccelli» e la rete Natura 2000 rappresentano un fondamentale riferimento per la protezione della fauna

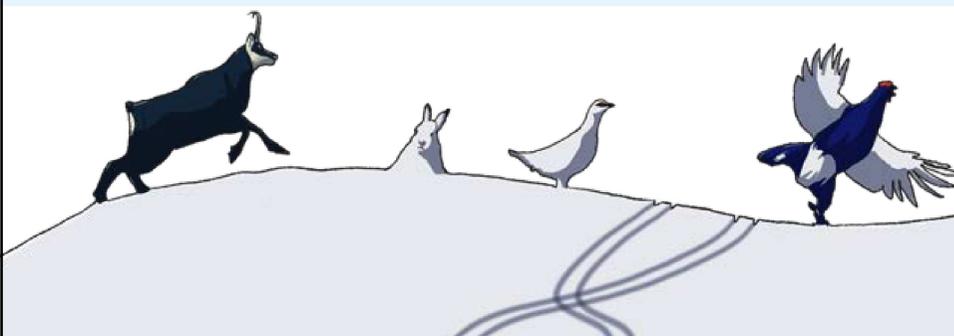
Le aree protette alpine fungono da esempio per l'applicazione di buone pratiche per la tutela della biodiversità





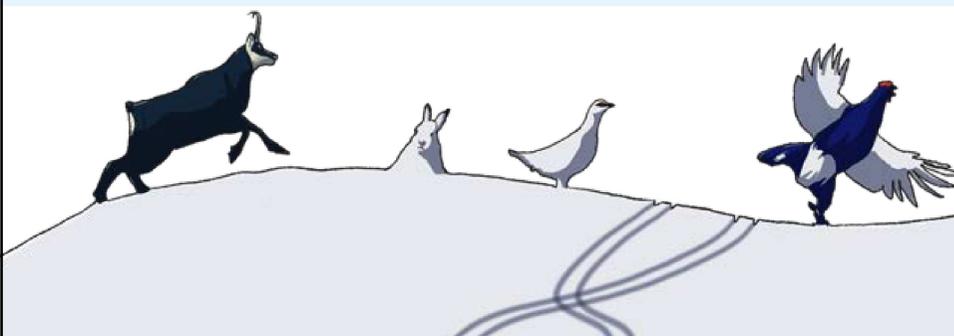
Le Alpi rappresentano:

- una delle principali mete turistiche d'Europa,
- uno spazio ideale per la pratica di numerosi sport invernali



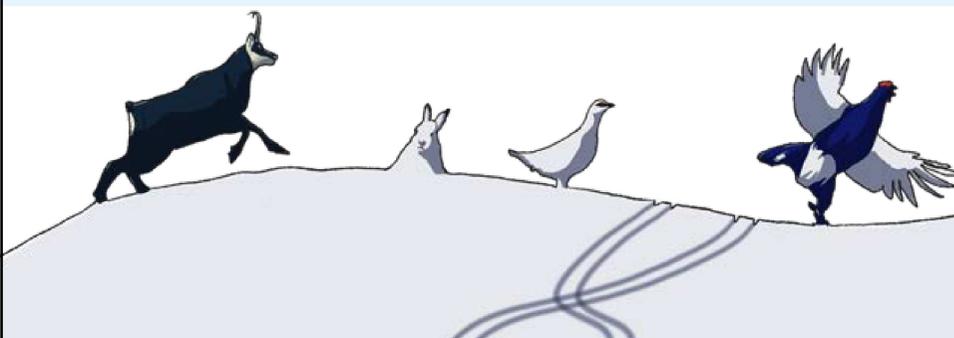


In inverno ampie porzioni del territorio risultano totalmente inospitali per gli animali stanziali



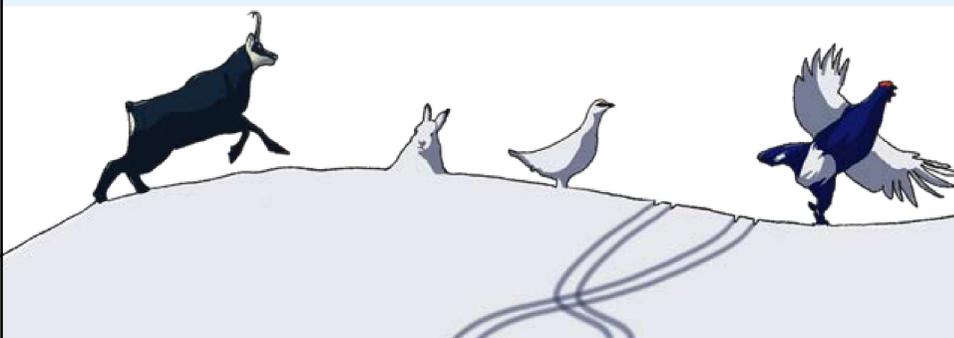


Per il riposo e l'alimentazione gli animali necessitano di superfici almeno temporaneamente prive di innevamento



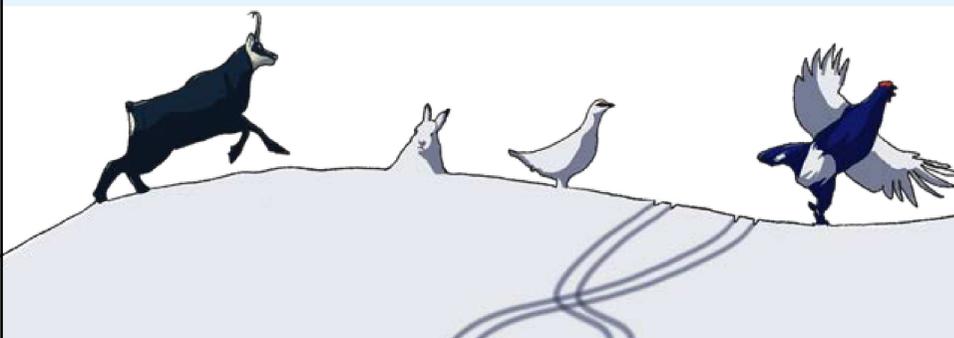


Ad alta quota l'azione del sole sui versanti sud molto acclivi, il vento e le slavine sono fondamentali nel garantire siti di ricovero e alimentazione





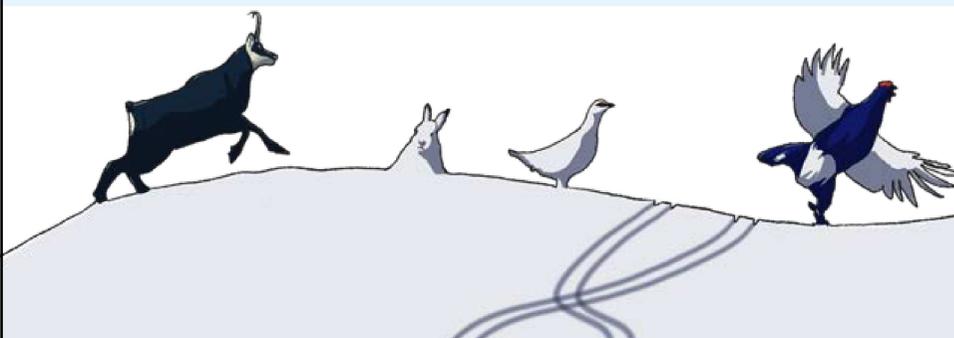
E' inoltre cruciale il ruolo della parte superiore delle foreste





La frequentazione della montagna per le nostre attività del tempo libero si è notevolmente estesa temporalmente negli ultimi decenni

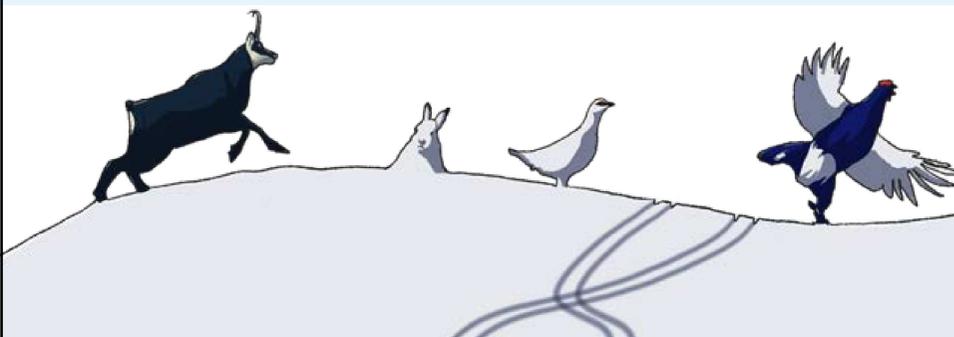
Il potenziale disturbo non ha quindi soluzioni di continuità dal periodo tardo autunnale





La frequentazione della montagna per le nostre attività del tempo libero si è notevolmente estesa temporalmente negli ultimi decenni

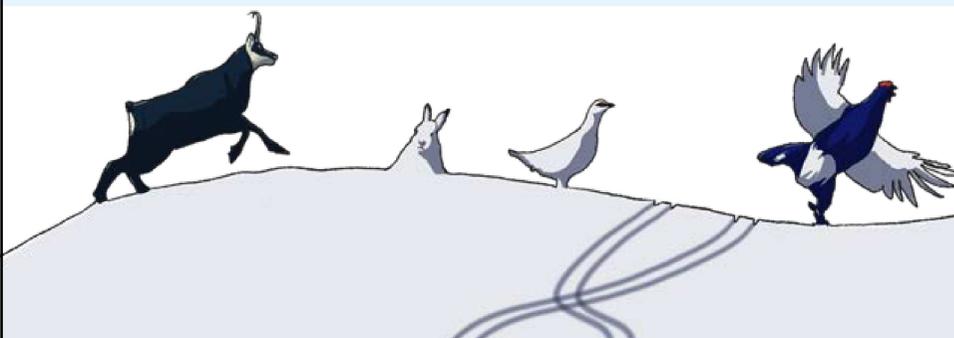
Il potenziale disturbo non ha quindi soluzioni di continuità dal periodo tardo autunnale





La frequentazione della montagna per le nostre attività del tempo libero si è notevolmente estesa temporalmente negli ultimi decenni

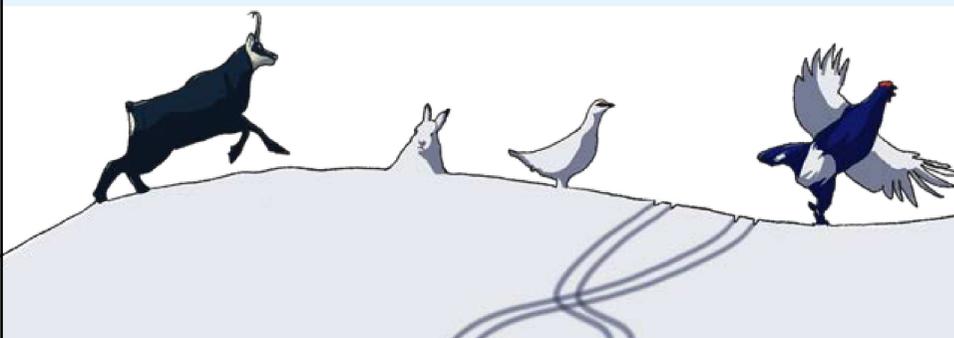
..... sino alla primavera





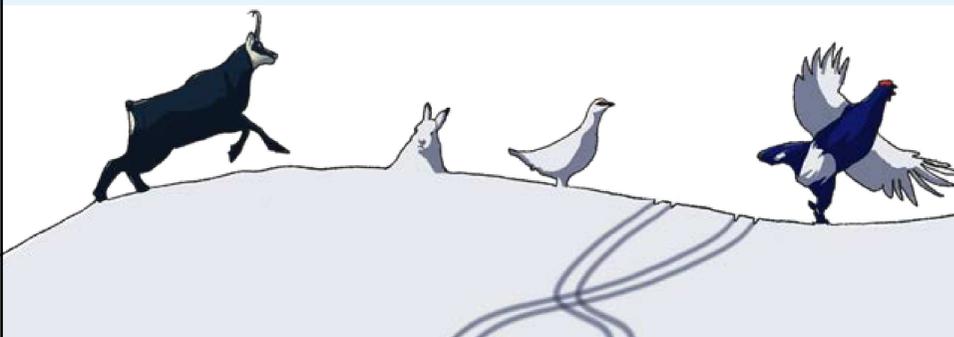
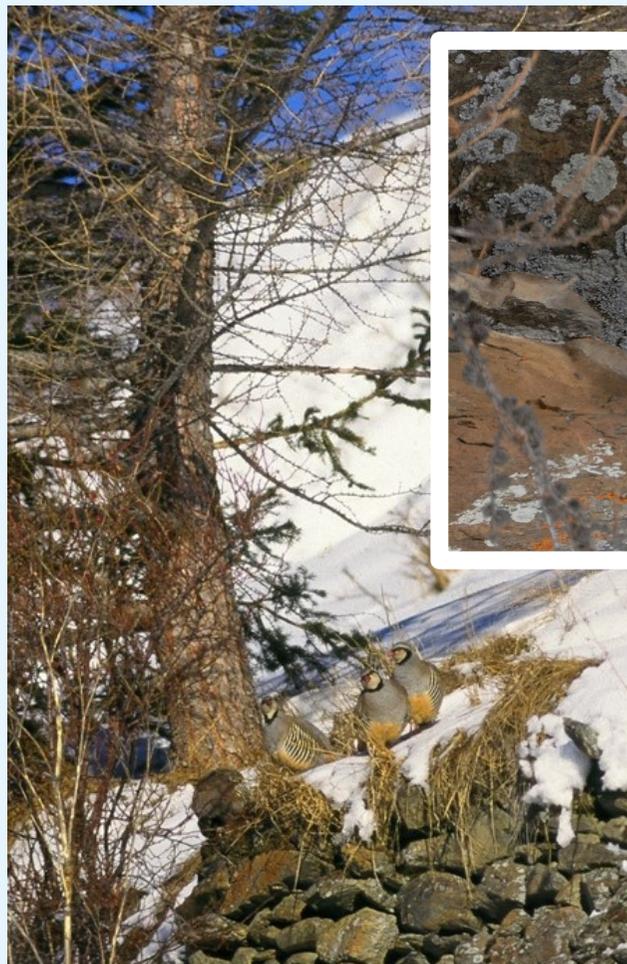
Gli animali residenti sulle Alpi possono essere influenzati in misura differente dalla massiccia presenza dell'uomo

Alcune specie come il sordone sono molto tolleranti





Altre come la coturnice frequentano ambienti poco attraenti per sciatori e escursionisti amanti della neve



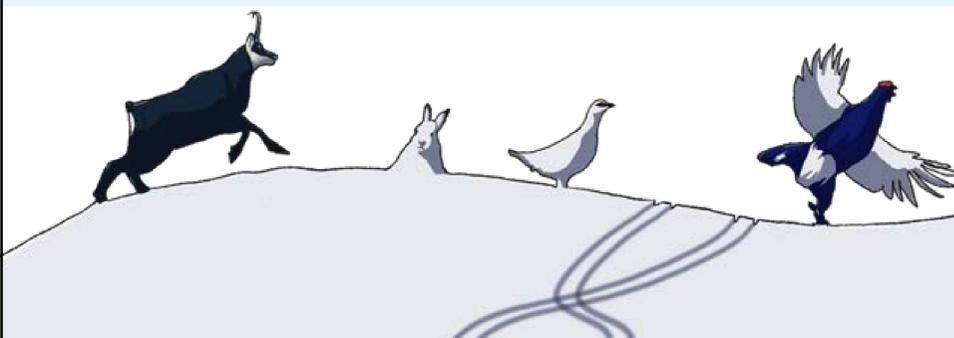


Il gipeto è un buon esempio di specie tollerante nei confronti dell'uomo, ma con un ciclo fenologico che lo rende comunque vulnerabile



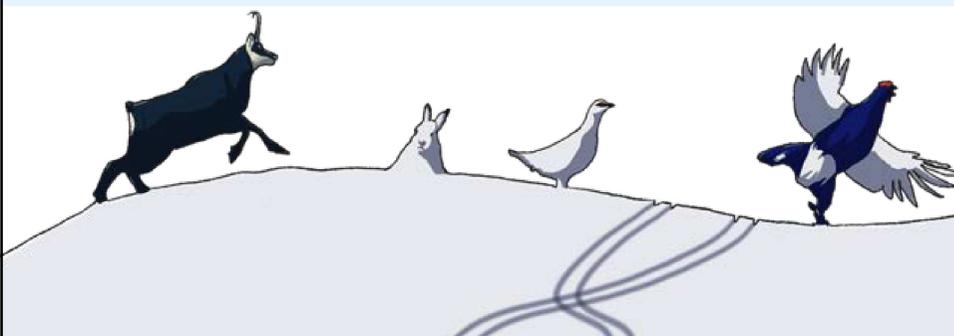


Iniziando la nidificazione in pieno inverno





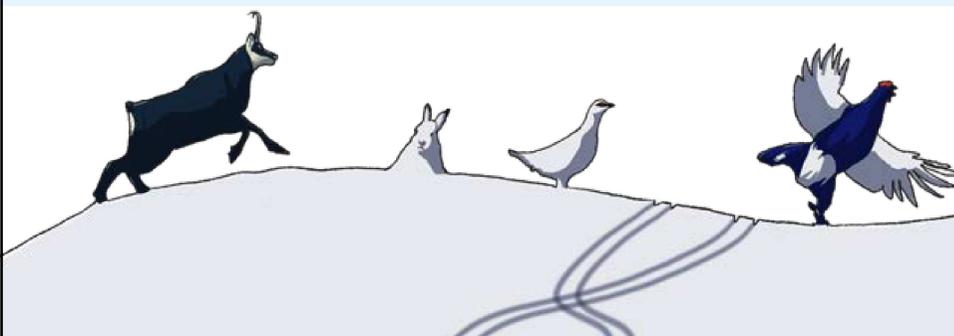
... può essere infatti condizionato da attività sportive che si svolgono in prossimità dei siti riproduttivi proprio nei mesi invernali





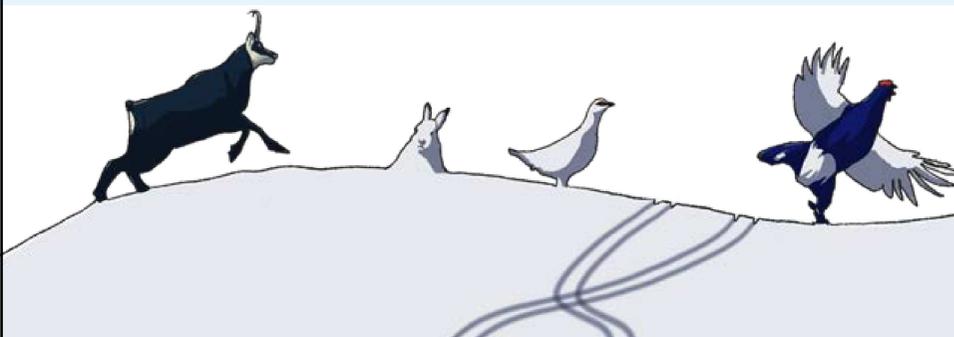
**Gli ungulati alpini possono in parte
assuefarsi alla regolare presenza
dell'uomo**

**Il disturbo comporta in ogni caso
perdita di habitat e modificazioni del
ritmo delle attività di alimentazione e
riposo**



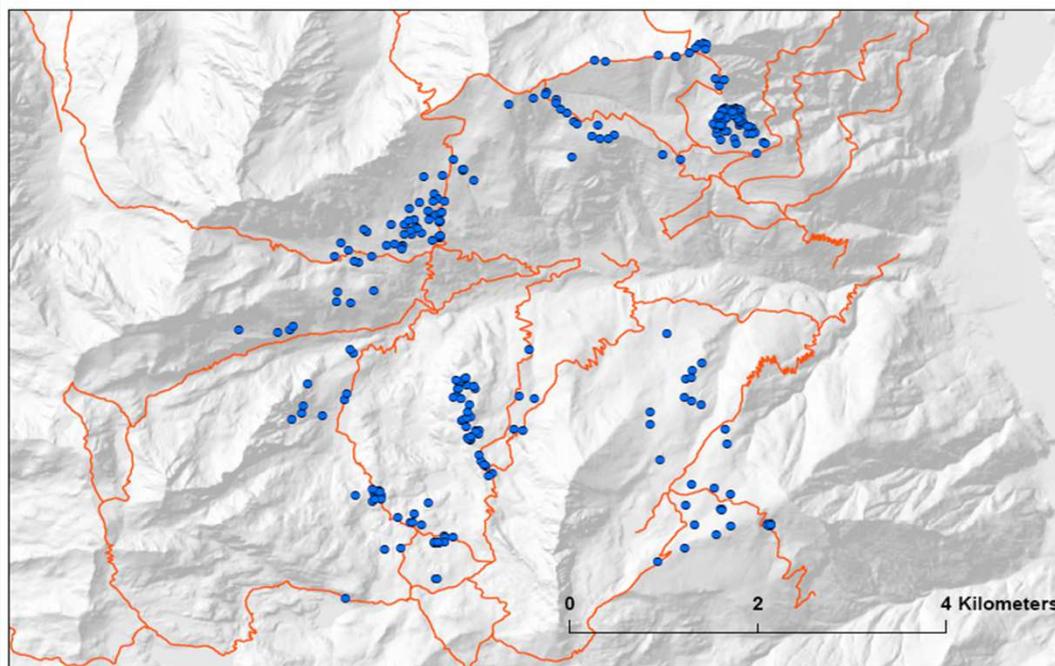


**Il fagiano di monte
è una delle specie
più minacciate dal
disturbo invernale,
come dimostrato
da vari studi
condotti sulle Alpi**

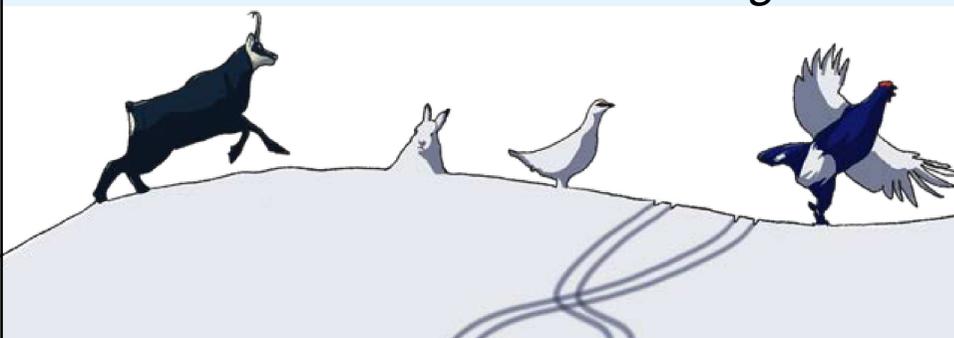




Nel Parco Naturale Mont Avic è stata dimostrata la presenza di ricoveri invernali in tutte le esposizioni e su una fascia altimetrica di oltre 900 m



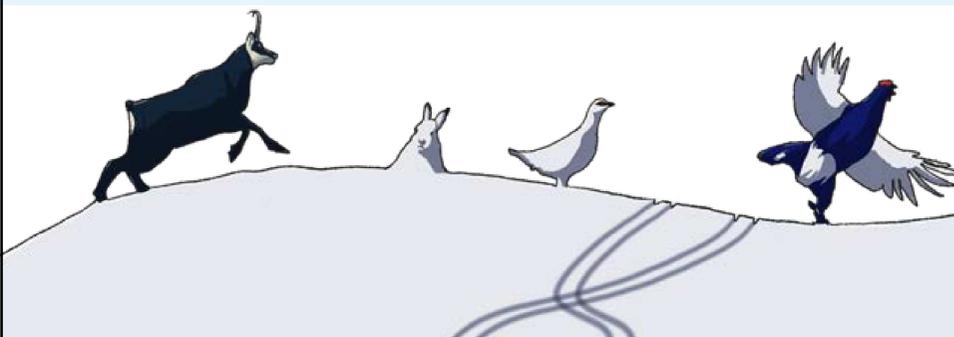
Fagiano di monte – ricoveri invernali





**L'accumulo di ormoni da stress è
significativamente più elevato nelle
aree frequentate dall'uomo**

**Raramente sciatori ed escursionisti si
accorgono della presenza della specie,
molto elusiva durante i mesi invernali**



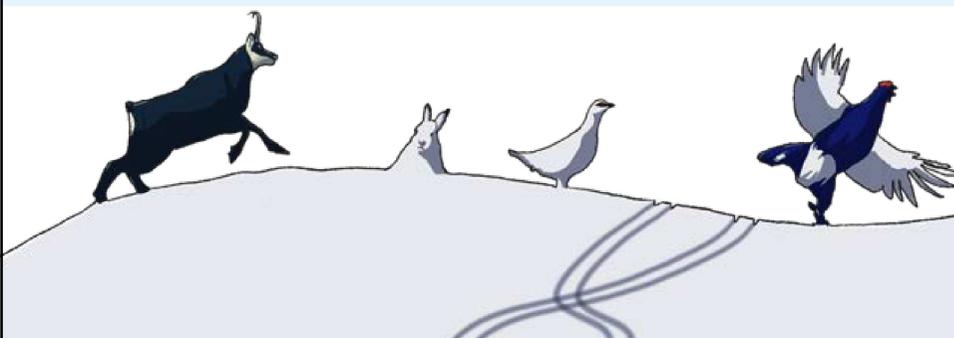


Oltre allo svernamento, anche la prima fase del ciclo riproduttivo può subire gli effetti del disturbo antropico



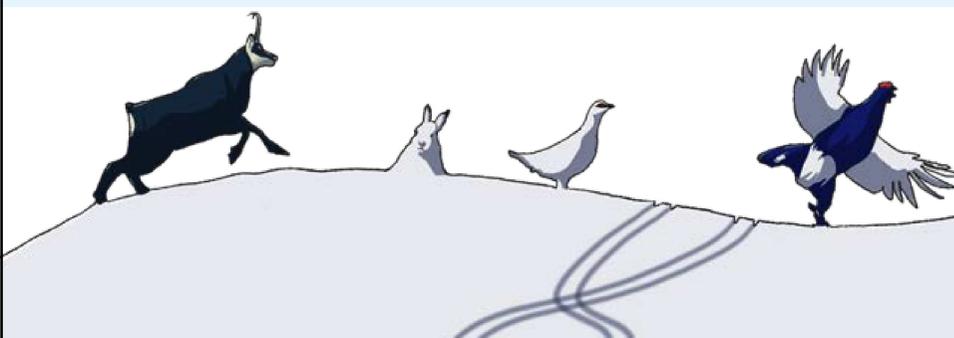


La pernice bianca è estremamente vulnerabile a causa del riscaldamento globale



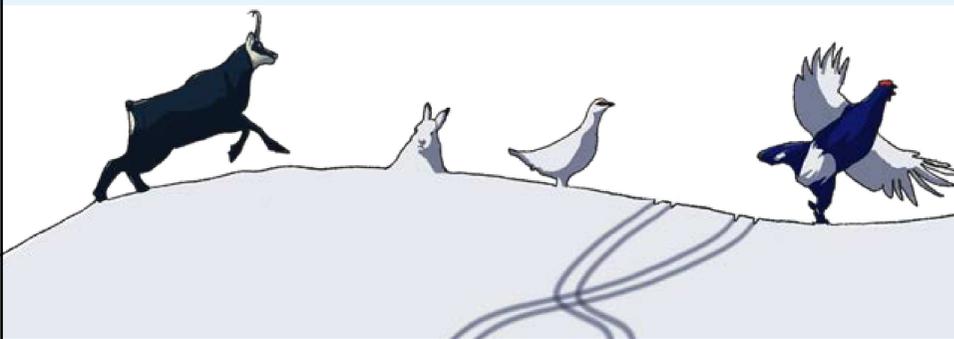


Sommare agli effetti negativi dei cambiamenti climatici quelli legati al disturbo antropico può risultare intollerabile



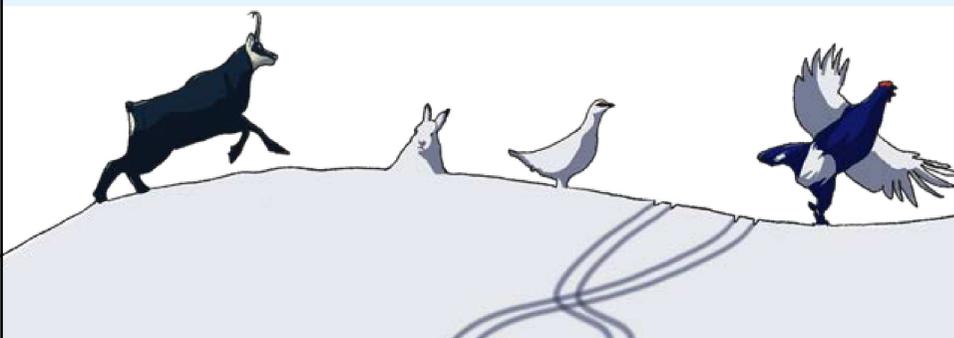
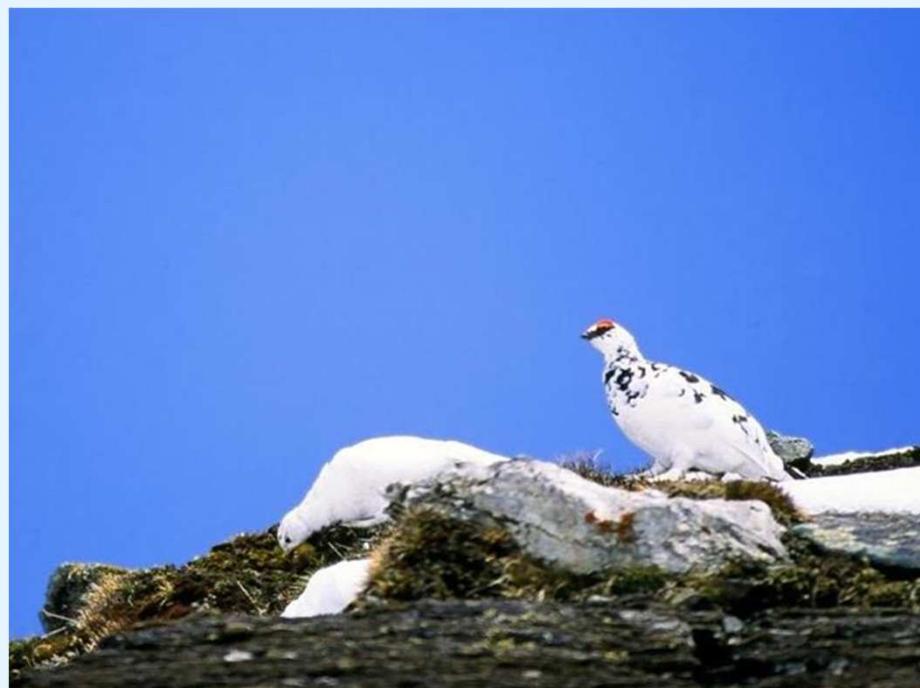


**In pieno inverno è fondamentale
rispettare i siti di alimentazione e di
riposo**



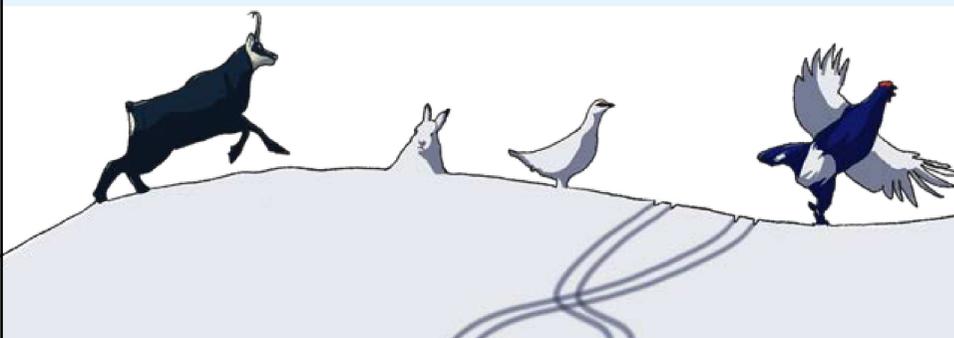


**Da aprile a giugno vanno evitate
interferenze sulla scelta dei siti
riproduttivi da parte delle coppie**





La lepre variabile è una specie crepuscolare e notturna e potrebbe quindi essere considerata indifferente alla presenza di attività turistiche e sportive invernali





**Recenti studi
hanno per contro
dimostrato
sensibili
condizionamenti e
alterazioni
fisiologiche
causate dal
disturbo antropico**





**In tutte le aree interessate da sport
invernali e da importanti presenze di
visitatori la CANALIZZAZIONE DEI FLUSSI
è di fondamentale importanza per
ridurre gli impatti a carico della fauna
selvatica**





Il Parco Naturale Mont Avic ha avviato negli anni 2000 le prime azioni di sensibilizzazione sul tema (progetto di cooperazione internazionale COGEVA-VAHSA)

Programme Interreg IIIA ALCOTRA France-Italie (Alpes) 2000-2006

Nous vous invitons à respecter la faune alpine!

L'hiver est la saison la plus critique pour les animaux des Alpes

- > la nourriture commence à manquer
- > le froid entraîne une plus grande consommation d'énergie
- > il y a peu d'endroits pour l'alimentation et le repos

Le dérangement continué causé par la présence de l'homme peut avoir des conséquences négatives:

- > accroissement de la mortalité due aux prédateurs
- > diminution de la résistance physique et épuisement
- > réduction du succès de reproduction

Respectons-les en évitant de s'éloigner des itinéraires habituels

- avec les raquettes à neige ou les skis SUIVONS les parcours d'été.
- pour la descente à skis CHOISISSEONS des tracés dans des zones ouvertes et complètement enneigées

Crêtes, zones à terrain découvert et secteurs boisés sont les meilleurs sites pour l'hivernage de la faune. garantissons leur tranquillité

Dans le Parc Naturel Mont Avic vivent:

- lagopèdes
- tétras-lyre
- perdrix bartavelles
- bouquetins
- chamois
- lièvres variables

Programme Interreg IIIA ALCOTRA France-Italie (Alpes) 2000-2006

Nous vous invitons à respecter la faune alpine!

L'hiver est la saison la plus critique pour les animaux des Alpes

- > la nourriture commence à manquer
- > le froid entraîne une plus grande consommation d'énergie
- > il y a peu d'endroits pour l'alimentation et le repos

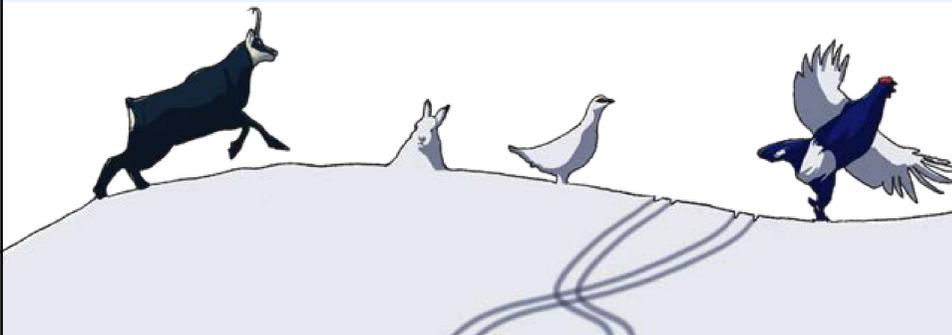
Le dérangement continué causé par la présence de l'homme peut avoir des conséquences négatives:

- > accroissement de la mortalité due aux prédateurs
- > diminution de la résistance physique et épuisement
- > réduction du succès de reproduction

respectons-les en évitant de sortir des pistes tracées!

Dans les alentours des pistes de ski de Champorcher vivent:

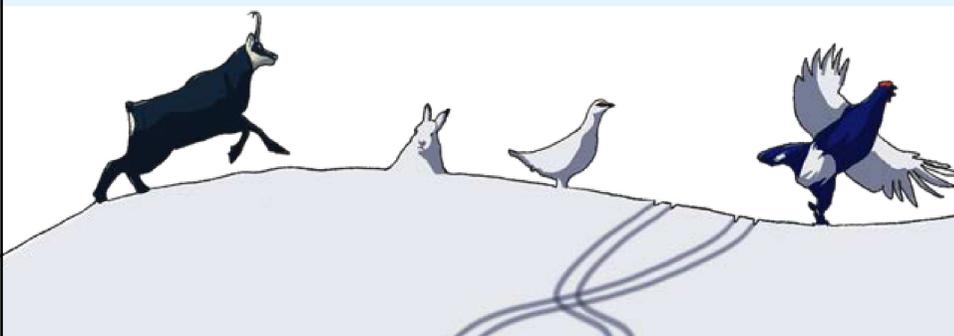
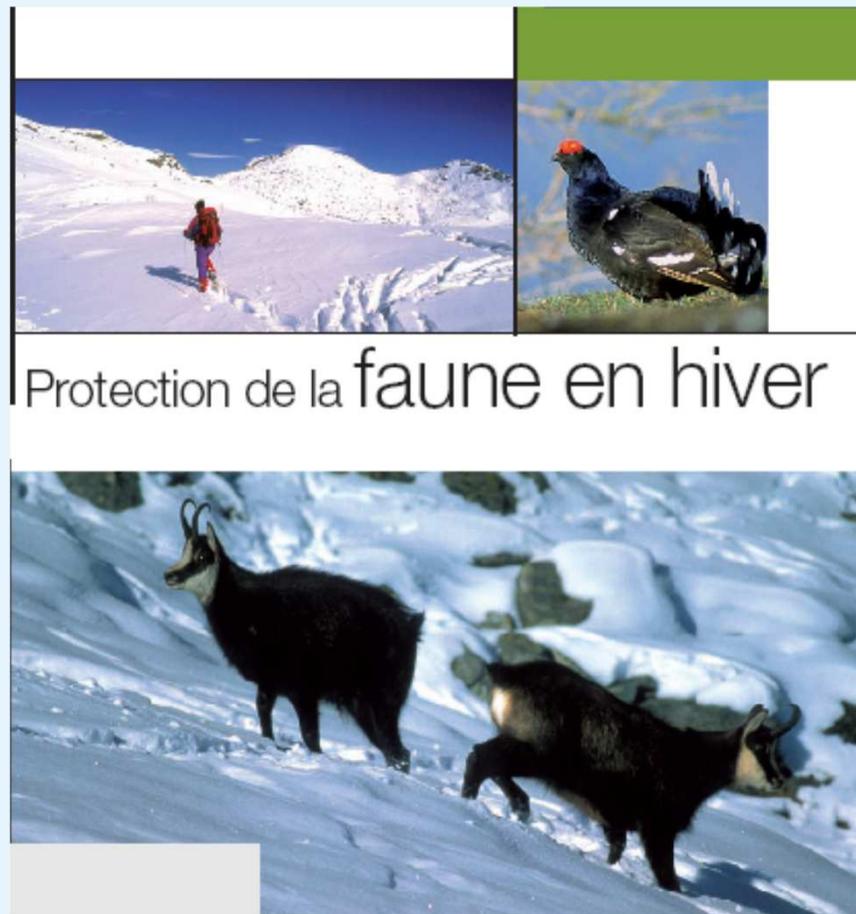
- lagopèdes
- tétras-lyre
- perdrix bartavelles
- bouquetins
- chamois
- lièvres variables





Le azioni svolte hanno riguardato:

- la raccolta di dati spaziali sulla presenza dei visitatori in inverno e inizio primavera
- l'analisi dei dati relativi alle specie animali potenzialmente vulnerabili
- la realizzazione di strumenti di comunicazione destinati al grande pubblico





Nel 2018 l'approvazione del nuovo PIANO DI GESTIONE TERRITORIALE ha fornito un fondamentale supporto normativo agli indirizzi di conservazione promossi nel decennio precedente



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO REGIONALE

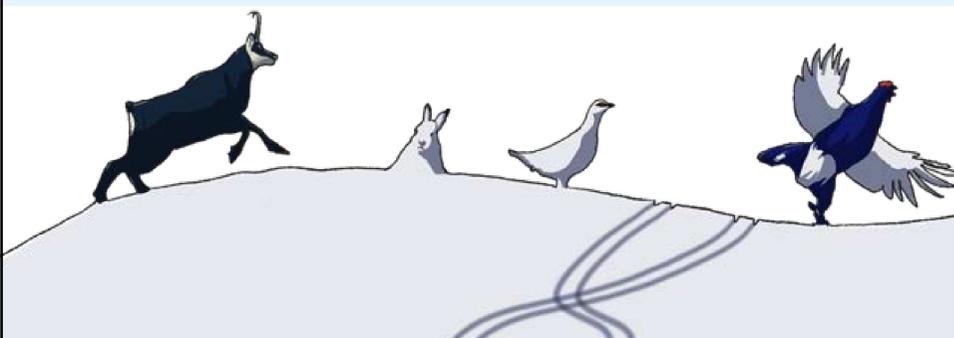
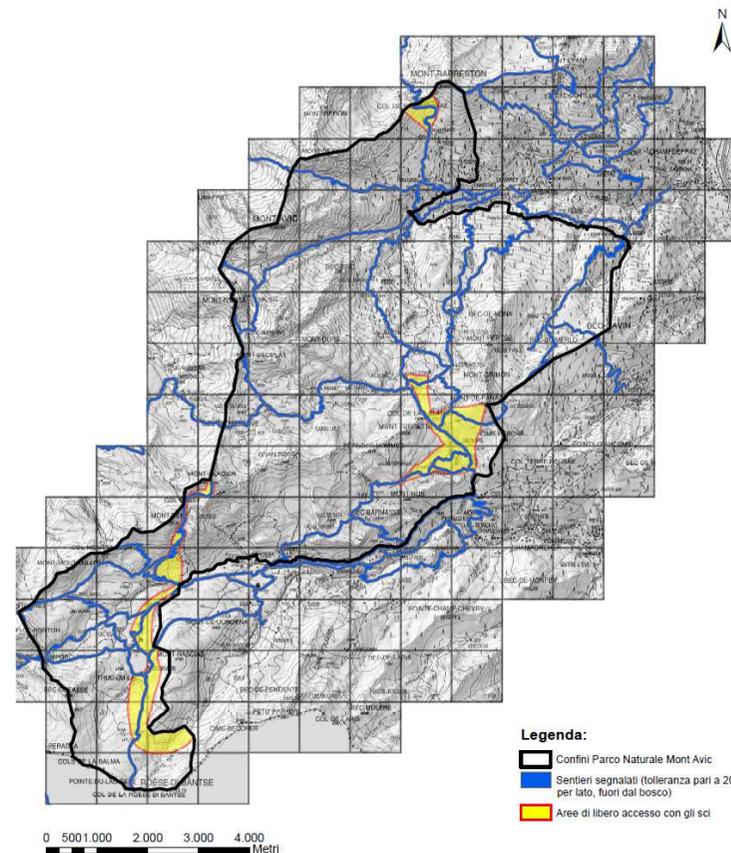
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 19 giugno 2018, n. 794.

Approvazione del piano di gestione territoriale del Parco naturale Mont Avic, ai sensi delle leggi regionali 10 agosto 2004, n. 16 e 21 maggio 2007, n. 8.

ALLEGATO N. 25

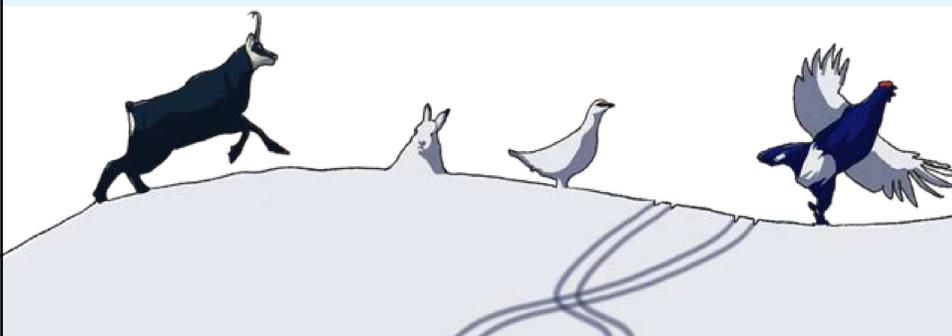
Sentieri e aree di libero accesso, a rischio e pericolo degli utenti, in caso di terreno innevato





**Sempre nel 2018 il Parco Naturale
Mont Avic ha aderito al progetto
BE PART OF THE MOUNTAIN**

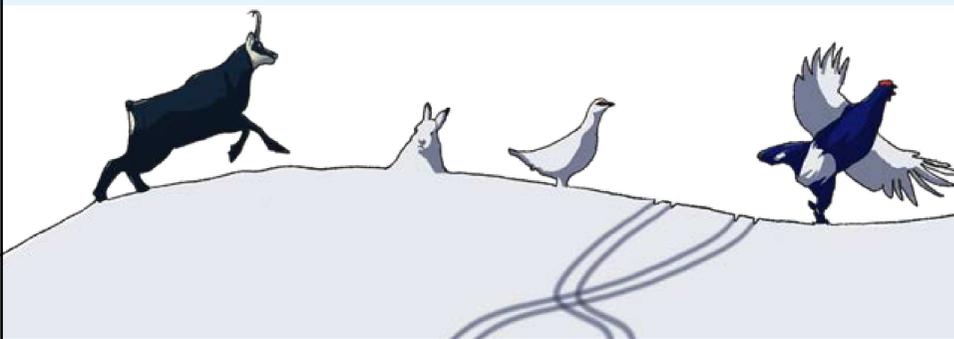
Be
Part
of the
Mountain





Nel 2020 sono stati prodotti e diffusi volantini e pieghevoli sulle buone pratiche da seguire in natura

Uno dei prodotti, scaricabile dal sito www.montavic.it, è dedicato proprio alla problematica disturbo invernale della fauna



www.montavic.it
www.bepartofthemountain.org

Crediti fotografici: B. Muffat-Joly, R. Andrighetto-M. Borbey-R. Artaz, M. Broglio, R. Facchini, F. Moglia



Diventa parte della montagna

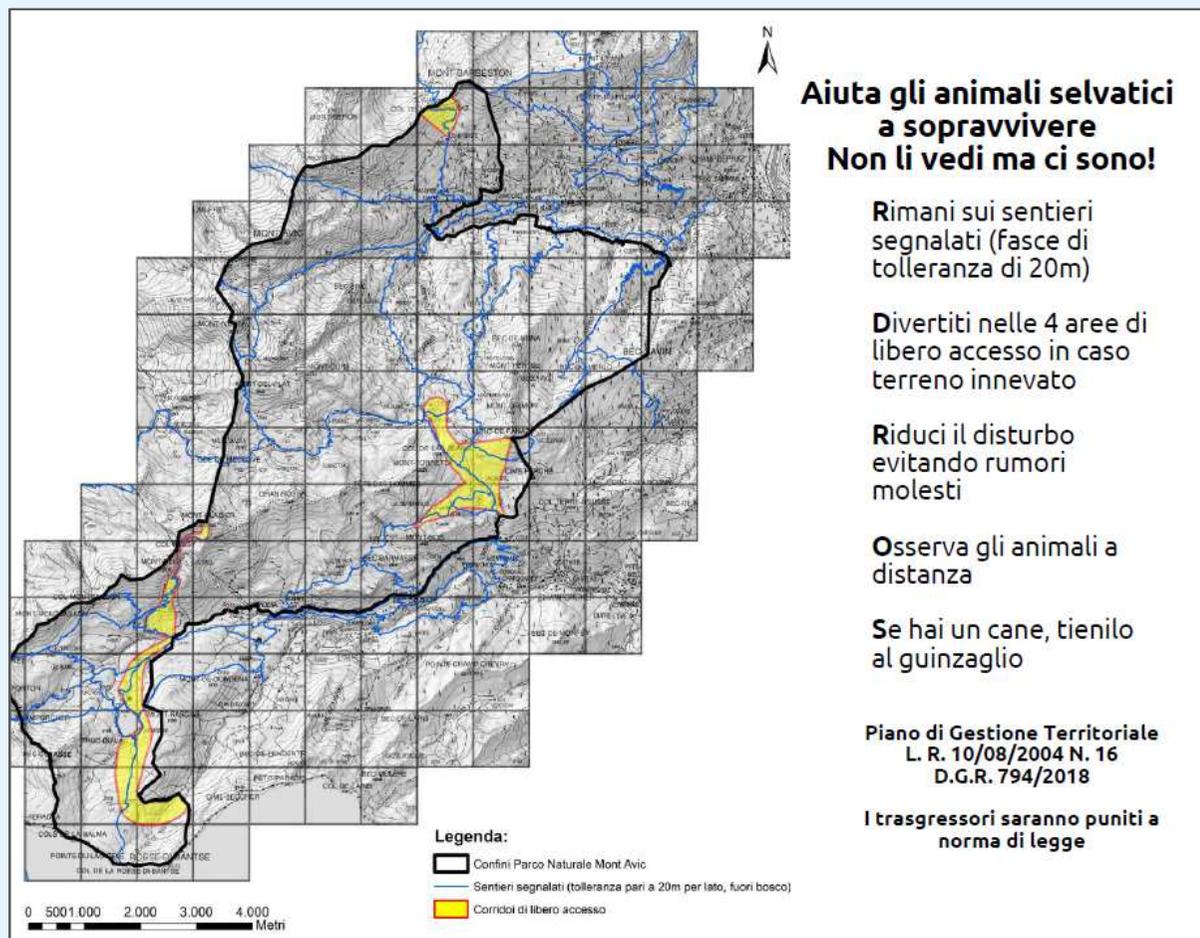
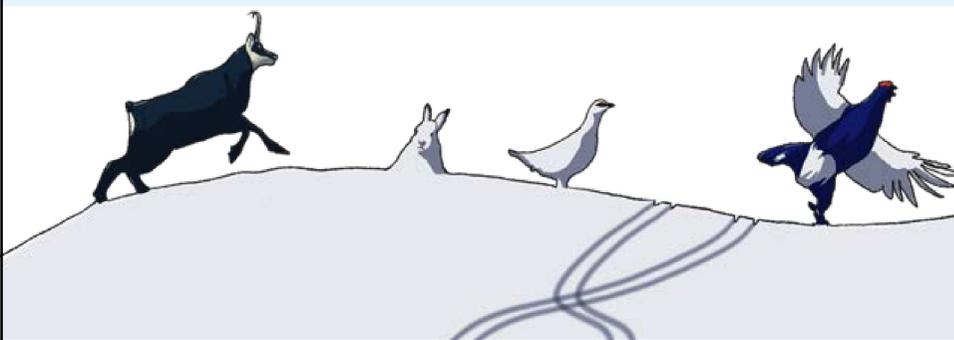
Il nostro spazio di libertà è il loro spazio vitale





Nel 2020 sono stati prodotti e diffusi volantini e pieghevoli sulle buone pratiche da seguire in natura

Uno dei prodotti, scaricabile dal sito www.montavic.it, è dedicato proprio alla problematica disturbo invernale della fauna



**Aiuta gli animali selvatici a sopravvivere
Non li vedi ma ci sono!**

Rimani sui sentieri segnalati (fasce di tolleranza di 20m)

Divertiti nelle 4 aree di libero accesso in caso terreno innevato

Riduci il disturbo evitando rumori molesti

Osserva gli animali a distanza

Se hai un cane, tienilo al guinzaglio

Piano di Gestione Territoriale
L. R. 10/08/2004 N. 16
D.G.R. 794/2018

I trasgressori saranno puniti a norma di legge





Per la promozione delle buone pratiche per la tutela della fauna è auspicabile che i parchi e il CAI possano essere affiancati dalle varie categorie professionali che entrano in diretto contatto con i frequentatori della montagna

(guide, maestri di discipline sportive, gestori di rifugi e altre strutture ricettive)



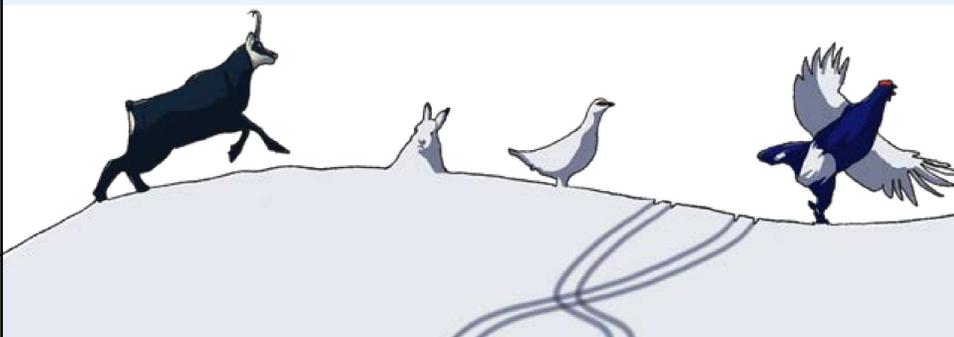


Crediti fotografici:

R. Andrighetto, M. Bocca,
M. Borbey, M. Broglio, M.
Dellanoce, R. Facchini,
B. Muffat-Joly

Supporto tecnico:

L. Ganis





Grazie per l'attenzione

